

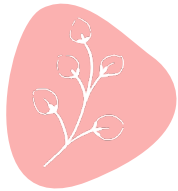
Inspiring **WOMEN**



Indice

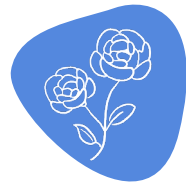


Intro



Art&Science

Samantha CRISTOFORETTI
Rita Levi MONTALCINI
Martha NUSSBAUM



Culture

Elisa
Ellen RIPLEY
Elizabeth SLOANE



Diplomacy

Angela Dorothea MERKEL
Ursula VON DER LEYEN
Olena ZELENSKA



Family

La Nonna



Journalism

Oriana FALLACI
Paola MAUGERI

Ringraziamenti



Intro

Tra le tante iniziative che EY dedica alle donne, abbiamo pensato a un progetto speciale. Abbiamo chiesto a tutte le persone di EY di raccontare le storie delle donne capaci di ispirare con la loro vita, i loro successi e la capacità di affrontare le difficoltà. In un contesto sociale e lavorativo come quello italiano dove è emerso che molte donne non si sentono valorizzate e apprezzate come meritano, vogliamo continuare a parlare del tema, molto caro a EY, della parità di genere. E abbiamo scelto di farlo attraverso donne che per noi sono fonte di ispirazione ogni giorno, tutto l'anno.

La raccolta è composta di dodici racconti che si sviluppano negli ultimi cento anni, un periodo in cui le donne hanno spinto sull'acceleratore in fatto di consapevolezza, di self-confidence e di auto-affermazione, assumendo ruoli di leadership in politica nazionale ed internazionale, calcando le scene mondiali come artiste, musiciste, scrittrici e opinion leader. Sono tutte storie che non vogliono immaginare un domani fatto di abusi culturali e sociali, di retoriche retrograde e sbagliate, che purtroppo non sono ancora estinte.

Vogliamo, inoltre, che questa raccolta sia un'occasione per tutti per riflettere sul senso di responsabilità nella promozione dei valori di eguaglianza e di parità di genere e, in particolare, per esprimere solidarietà a tutte le donne del mondo che subiscono le drammatiche conseguenze dei conflitti attuali.

Per questo, dando spazio alle storie di donne di successo, vogliamo ribadire, se ce ne fosse ancora bisogno, che la differenza di capacità tra i sessi è solo uno spettro pregiudiziale da relegare al passato, ben chiuso nel cassetto dell'ignoranza. Vogliamo lasciarci ispirare da queste donne, magnifici modelli di successo, che sono solo alcune di moltissime.

Samantha CRISTOFORETTI



“ Nonostante le sfide che ci vengono poste, io sono contenta di vivere sulla Terra nella nostra epoca. Ho fiducia nel fatto che l'umanità troverà la sua strada e troverà il modo di risolvere i problemi che le si pongono

I suoi valori: determinazione, positività e coraggio di sognare in grande

Dall'Italia allo spazio. Samantha Cristoforetti è stata la prima donna astronauta italiana a fare parte degli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea. Tra il 2014 e il 2015, con la missione ISS Futura Expedition 42/43 è rimasta nello spazio per 199 giorni, fino a quel momento un record femminile. Nata a Milano e cresciuta in Trentino, ha studiato tra Italia, Usa e Germania, dove si è laureata in ingegneria aerospaziale a Monaco di Baviera. Nel 2001 ha iniziato la sua carriera come pilota dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, arrivando fino al ruolo di capitano. Si è poi specializzata negli Stati Uniti con il programma Euro-NATO Joint Jet Pilot Training (ENJJPT), dove diventa pilota di guerra e viene assegnata al 132° squadrone del 51esimo Stormo di Istrana in Italia. Nel 2009 è stata selezionata nel programma di addestramento degli astronauti dell'ESA, risultando tra i sei migliori di una selezione alla quale avevano preso parte 8500 tra uomini e donne. Ha partecipato alla missione Futura, una missione dell'ASI di lungo termine sulla Stazione Spaziale Internazionale. A fine 2019 ha deciso di lasciare l'Aeronautica militare. AstroSamantha, così è stata soprannominata, continua comunque a far parte dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea. E ha annunciato che tornerà nello spazio in una delle prossime missioni.

Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

Oltre ad aver abbattuto una barriera importante, come quella di essere la prima donna italiana nello spazio, ha dimostrato con la sua carriera che le capacità, la dedizione e la curiosità possono permettere a chiunque di realizzare i propri sogni, piccoli o grandi che siano. Cresciuta in un piccolo paese del Trentino ha compiuto ogni passo della sua formazione e della sua carriera con l'obiettivo ambizioso di diventare un'astronauta. Da sempre appassionata di scienza e ingegneria, ma anche di lingue straniere, ha dedicato il suo impegno allo sviluppo delle sue passioni fino a raggiungere livelli di eccellenza. Ma neanche dopo aver conquistato lo spazio, AstroSamantha è riuscita a fermarsi. Il 28 maggio 2021 è stato annunciato che Samantha Cristoforetti prenderà parte come specialista di missione al volo SpaceX Crew-4. Successivamente assumerà il comando della Stazione Spaziale Internazionale durante la missione Expedition 68, divenendo così la quarta astronauta donna ad assumere tale ruolo, la prima non americana. Senza considerare il genere, sarà il quinto astronauta europeo capitano della stazione ed il secondo italiano.

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

“Perché è una donna determinata che sapeva cosa voleva e come andarselo a prendere. Ha lavorato sodo e ha saputo sfruttare ogni attimo della sua crescita per poter diventare la prima donna italiana dell'ESA. Ha fatto della sua passione una professione. Di fronte agli ostacoli ed ai fallimenti, non si è arresa.”

Elisa



“

Promettimi di far entrare
il sole che asciuga le ossa
e scalda bene il cuore

I valori: la dedizione a coltivare il talento, la testimonianza delle radici culturali e umane del nostro Paese

Elisa Toffoli, in arte Elisa e basta. Un nome che si impone sulla scena internazionale da venti anni. Nata a Trieste, oggi quarantenne affermata produttrice discografica, oltre che nota cantautrice e musicista. Ma anche regista di videoclip ed attrice di teatro. Passioni con cui mette nero su bianco la sua anima. Così Elisa esprime le mille sfaccettature culturali che ha respirato nella “terra litigata” di Trieste. Italiana, ma anche un po’ francese e un po’ russa. Un grande talento che spicca fin dal suo primo esordio, a 19 anni, con l’album *Pipe & Flowers*. A coronarla regina è Sanremo del 2001, in gara con il brano *Luce*, con cui conquista la targa Tenco, il 15esimo Wind Music Awards, il podio del Festivalbar ed il nastro d’Argento. Da allora non smette di accumulare premi sulla scena artistica mondiale, riuscendo in tutti i modi in cui si coniuga la scrittura e il parlare di sentimenti.

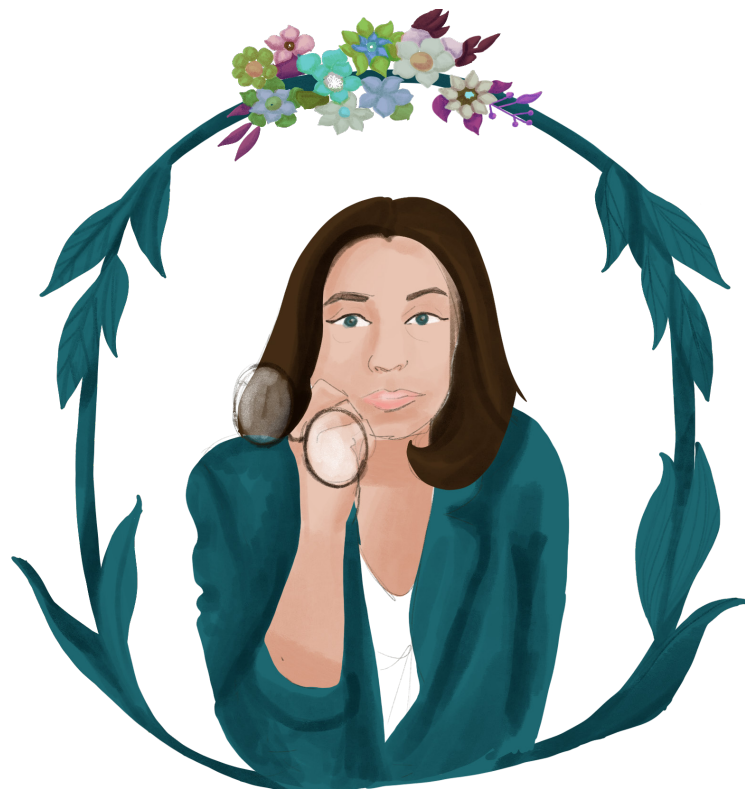
Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

In oltre venti anni di carriera, vanta undici album in studio e quattro dal vivo, sei compilation e 73 singoli, oltre ai video musicali. Ha venduto 5,5 milioni di dischi certificati da M&D e FIMI, in top ten di tutte le classifiche di vendita italiane ed internazionali, pluri-insignita con dischi d’oro, di platino e di diamante, spazia dal rock al trip hop, passando per le sonorità indie, intessendo una tela sul pentagramma che tiene costante in bilico, nell’attesa della sua prossima frase, mai adagiata su cadenze scontate. Ma la musica per Elisa è anche un modo per veicolare il suo impegno sociale: durante il Tour “Diari Aperti” lancia un appello green, promuovendo lo switch all’elettrico: “fate la scelta giusta”. L’impegno sociale porta ancora la sua firma, per non dimenticare la storia di ieri (con il brano *Auschwitz*, inserito nell’album “note di viaggio” di Francesco Guccini e di Mauro Pagani) e per affrontare il presente, con l’album “Andrà tutto bene” uscito durante la pandemia da Covid 19. Nel 2021 è ancora sul palco, con una mission di Save the Children: un concerto senza pubblico al Colosseo, dedicato ai bambini siriani.

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

“Un talento poliedrico, che punta sempre in alto.”
Ed Elisa, per contribuire al dibattito sociale, cambiando modo di pensare, passando dal modo di sentire, è la dimostrazione che non basta il cervello; va connesso con il cuore.

Oriana FALLACI



“

Vi sono momenti, nella vita, in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo. Un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre

I suoi valori: l'indipendenza, la libertà il coraggio.

Giornalista, scrittrice, intellettuale libera e convinta, dimostra fin da subito carattere, nel decidere di occuparsi di cronaca nera, pur essendo donna, nel primo dopo-guerra. Essere di sesso femminile è stata all'epoca, una sfida nella sfida, coltivata con un pensiero auto-critico, rispondendo con le scelte di vita alla domanda di chi volesse essere, per sentirsi a suo agio.

Valori coltivati durante un'infanzia condotta da partigiana di guerra, strade maestre di scelta e di comportamento. Non ha mai calato la testa rispetto alla dignità intellettuale, mostrando auto-determinazione in tutte le occasioni della sua vita, mai percorrendo la scorciatoia del conformismo, per raggiungere il successo.

Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

Troppo facile essere sé stessi nella vita, quando hai un nome, con 12 pubblicazioni e 20 milioni di copie vendute in tutto il mondo. Ma Oriana fu licenziata dal suo primo impiego al Mattino dell'Italia centrale, perché si rifiutò di scrivere un articolo a favore di Palmiro Togliatti. E questo valore di libertà e di

dignità e orgogliosa aderenza alle proprie istanze culturali sociali non hai mai smesso di dimostrarle, a prescindere dalla posta in palio. Un famoso esempio, Oriana in un'intervista a Komehini: “devo chiederle... di questo “chador” a esempio, che mi hanno messo addosso per venire da lei e che lei impone alle donne: perché le costringe a nascondersi come fagotti sotto un indumento scomodo e assurdo con cui non si può lavorare né muoversi? Komehini rispondeva: “Non la riguarda. Se la veste islamica non le piace, non è obbligata a portarla. Perché la veste islamica è per le donne giovani e perbene. Da donna, prima che da giornalista, rispondeva “Grazie, signor Khomeini. Lei è molto educato, un vero gentiluomo. La accontento sui due piedi. Me lo tolgo immediatamente questo stupido cencio da medioevo.”

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

“Indiscusso faro culturale e sociale, oltre che professionale di dignità, aderenza ai propri valori di libertà e autonomia intellettuale”. Lei stessa spiega: “Ogni persona, ogni giornalista dev'essere pronto a riconoscere la verità, ovunque essa sia. E se non lo fa o è imbecille, o disonesto, o fanatico. E il fanatismo è il primo nemico della libertà di pensiero.”

Paola MAUGERI



“Distruggiamo l'essenziale,
per produrre il superfluo

*I suoi valori: rispetto dell'ambiente
e della propria salute;
costanza, coerenza.*

Paola Maugeri, conduttrice, attrice, scrittrice, giornalista e musicista d'origine siciliana, è una donna di successo a tutto tondo. Un modello professionale, perché incarna gli ideali contemporanei di successo lavorativo e umano, per essere riuscita a costruire la propria vita privata e essersi affermata, partendo dall'approfondimento della conoscenza di se stessa e delle proprie origini, a proposito delle quali ha detto: “sono troppo siciliana per nutrire dubbi in proposito”, nonostante abbia speso molti anni della sua carriera lontano dalla sua terra d'origine. Non a caso è stata votata siciliana dell'anno nel 1998 e successivamente tra “I duecento trentenni che cambieranno l'Italia”.

*Eccezionale nella coerenza e
convinzione nel perseguire la
diffusione del rispetto ambientale*

Eccezionale per spessore e convinzione nel raggiungimento dei propri goal personali e professionali, Paola Maugeri è partita dalla sua passione per la musica, per inanellare negli anni molti successi: dapprima come conduttrice radiotelevisiva, partendo dalle trasmissioni su TMC fino alle attuali conduzioni di programmi come Jammin su Italia 1, passando per la poltrona della giuria di molte edizioni di Sanremo. Come giornalista e scrittrice, si è spinta perfino a raccontare la musica attraverso i libri: il suo primo, Storytellers-la musica si racconta, edito da Tea edizioni, è stato un successo editoriale.

Anche come donna ha trovato una sua dimensione precisa fin da subito e con convinzione non ha mai lasciato la stessa rotta: vegetariana da quando aveva 12 anni, oggi vegana convinta e di religione buddista, iscritta dal '97 all'ente religioso laico Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, ha da sempre ribadito il suo impegno contro lo sfruttamento degli animali e per la diffusione di uno stile di vita consapevole e rispettoso dell'ambiente, a favore del commercio equo-solidale, fino a diventarne testimonial per MTV Italia per la campagna “No Excuse” delle Nazioni Unite, nonché testimonial in una raccolta fondi per l'organizzazione Oxfam Italia, per “un futuro senza fame”. Protagonista della scena mediatica fin dai suoi primi passi nella carriera giornalistica, ha dimostrato di saper lavorare in joint con organizzazioni attive in campo ambientale e culturale, per affermare il suo credo ed esprimere a pieno il suo potenziale di persona e professionista.

*Conclusioni: cosa ne pensano
i colleghi di EY*

“Paola ha una piattaforma di mentoring dedicata a chi desidera abbandonare le etichette per ritrovare la propria unicità, a chi vuole riscoprire i propri valori liberandosi dal peso del giudizio. Un esempio di femminilità, grinta e coraggio, da seguire.”

Rita Levi MONTALCINI



“Ognuno può essere della religione che vuole, cristiana, musulmana, io sono della religione laica. Per me quello che conta, in una persona, non che sia ebrea o cattolica, ma che sia degna di rispetto

I suoi valori: coerenza e costanza nell'impegno, dignità e coraggio.

Rita Levi Montalcini, neurologa, accademica e senatrice a vita italiana nata all'inizio del Novecento (1909) vissuta fino al 2012, per circa un secolo, ha dimostrato nella sua lunga esistenza di saper superare gli ostacoli sul cammino di donna e prima ancora di essere umano, per la sua origine ebrea, avendo vissuto per questo la persecuzione razziale. Questi ostacoli, lungi dall'arrestare la sua corsa verso la realizzazione personale e professionale, sono stati motivo di sfida con se stessa, per arrivare fino in fondo al percorso, riuscendo ad esprimere il proprio potenziale, con caparbia e convinzione.

Premio Nobel per la Medicina nel 1986 e prima donna ad essere ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze nonché socia dell'Accademia dei Lincei e della statunitense National Academy of Sciences, Rita Levi Montalcini è stata a fine carriera anche insignita della massima onorificenza politica, come senatrice a vita nel 2001, dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

Per garantire che la sua eredità di studio varcasse i confini temporali della sua esistenza, ha fondato l'Idis, la Città della Scienza, dove ancora oggi scienziati

provenienti da tutto il mondo portano avanti la sua eredità di studio sull'NGF e sul suo meccanismo d'azione e sui processi dell'innervazione degli organi e dei tessuti dell'organismo. Studi che hanno fornito una chiave di lettura senza precedenti, rivelatasi fondamentale sul fronte della cura di patologie come la sclerosi multipla e per i quali fu insignita del Nobel insieme al biochimico Stanley Cohen.

Non si può non accennare anche allo studio dei fattori genetici e di quelli ambientali, nello sviluppo dei centri nervosi nell'essere umano e della funzione della cosiddetta "apoptosi", ossia la morte di cellule malate, ad opera dell'attivazione dello stesso sistema immunitario del nostro organismo. Una funzione scoperta dalla scienziata nel 1972, che ha dato una svolta a tutta la ricerca medica dei decenni a venire, alla base di tutti gli studi della medicina monoclonale, che ha fornito la cura a malattie virali e non, dal cancro fino al recentissimo studio del vaccino contro il Covid 19.

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

Il Premio Nobel, Rita Levi Montalcini è ancora oggi una grande fonte di ispirazione perché "Nonostante un ambiente culturalmente non favorevole alle donne e le persecuzioni nei confronti degli ebrei durante le leggi razziali, non ha abbandonato i suoi sogni, ha coltivato le sue capacità ed è riuscita a trasformare la scienza e, probabilmente, l'umanità."

Angela Dorothea MERKEL



“ A volte il mio lavoro è faticoso
ma è proprio questo che lo
rende eccitante quello che conta
è che penso di essere stata
finora all'altezza del compito

*I suoi valori: coerenza e costanza
nell'impegno, dignità e coraggio.*

Se per eccellere e raggiungere il successo, bisogna dimostrare capacità inusuali, ad Angela Merkel non sono certo mancate. Una delle donne politiche più potenti al mondo, in cima alla classifica di Forbes dei potenti del globo, dal 2006 al 2020 ha ricoperto ruoli di leadership politica sia a livello nazionale (Cancelliera Federale della Germania dal 2005 fino al 2021) sia al livello europeo (Presidente del Consiglio Europeo nel 2007).

Da leader del movimento democratico "il popolo siamo noi", nato in Germania dopo la caduta di Berlino, è stata protagonista indiscussa del cambiamento tedesco, fin dal suo primo incarico di portavoce dell'ultimo governo tedesco del 1990. Con la sua leadership ha impresso un cambiamento di passo sia per la politica nazionale tedesca, sia per la riforma europea. Nelle vesti di Presidente del Consiglio Europeo ha cambiato il volto della diplomazia mondiale, intessendo relazioni con Cina Russia e Stati Uniti, riuscendo a dialogare con tutti i Capi di Stato indistintamente, da Obama a Trump, sul fronte USA e con Putin sul fronte russo. Ha navigato per acque agitate, come quelle delle numerose crisi diplomatiche ed economiche che hanno attraversato il suo mandato e nel ruolo di Cancelliera tedesca - di recente ha accompagnato la Germania su secche salvifiche, nonostante la crisi mondiale che ha stroncato l'economia, causata dal Covid 19.

*Eccezionale nelle capacità
e nei valori di vita*

Eccezionale nello spessore politico e nella dignità, la Merkel ha respirato fin dall'infanzia un'aria intrisa di valori luterani evangelici, di matrice cristiana, in una campagna a 80 chilometri a nord del muro che ancora separava la BRD dalla DDR (la Bundesrepublik Deutschland dalla Deutsche Demokratische Republik) fino ad arrivare a ruoli apicali del partito CDU. Una separazione che ha diviso storie e destini di generazioni intere del suo popolo e che solo grazie al suo impegno politico e alla sua capacità diplomatica ha trovato di nuovo l'unione territoriale e politica agognata.

*Conclusioni: cosa ne pensano
i colleghi di EY*

Fonte di sicura ispirazione per le nuove generazioni, per dirla con le parole di EY: "è la dimostrazione che chi intraprende studi nelle materie STEM - oggi tanto caldegiate per le studentesse (con particolare riferimento agli studi di fisica) ha una preparazione che permette di risolvere i problemi complessi anche in altri campi". La Merkel alla preparazione ha unito anche il coraggio di difendere la propria libertà; lei stessa ha detto: "la spinta dell'umanità alla libertà non si lascia soffocare a lungo. Serve coraggio per combattere per la libertà e serve coraggio per usarla."

La Nonna



“

Più nero della mezzanotte
non può venire

I valori: La famiglia e la testimonianza delle radici culturali e umane del nostro Paese

La nonna, simbolo di una donna che ha superato una guerra, ha insegnato cosa vuol dire mantenere un sorriso sul volto, per dare coraggio agli altri e a sé stessi. Donna per antonomasia, rappresenta un'intera generazione, senza la quale la nostra società non potrebbe parlare oggi di pari opportunità. Protagonista indiscussa della storia, portatrice del valore della solidarietà umana e della condivisione delle risorse con gli altri, è la colonna portante della vita sociale e familiare. Un modello di successo che ha mostrato il suo valore con la capacità empatica e di generosità d'animo.

Con la solidarietà sociale ed economica a beneficio del prossimo, secondo un precetto religioso, di generosità, di protezione della vita e di altruismo. Un modello di madre e di donna, la nonna appartiene a quella generazione che ha gettato le basi per la costruzione del Paese e dell'Europa unita ed infine anche della parità di genere. Una vita spesso condotta senza il bisogno di alcun riconoscimento sociale né personale. Una donna-modello di femminilità e di pilastro della famiglia.

Eccezionale nel coraggio e nella dedizione, fedele ai fondamentali valori di vita

Alle nonne dobbiamo la cultura culinaria tricolore, tramandata con tanta dedizione, e oggi onore e vanto del made in Italy in tutto il mondo. Protagonista delle più grandi rivoluzioni sociali del dopo-guerra, hanno accompagnato il Paese verso alcune leggi che hanno cambiato il volto della famiglia, come la legge sull'aborto e sul divorzio degli anni '70, e della società, con la costituzione del diritto sindacale dei lavoratori. Serve consapevolezza culturale e quell'impegno, che loro, maestre di tango, dedicavano nella costruzione delle relazioni familiari, facendo sì che il punto d'equilibrio cadesse al centro della coppia. Artefici di armonia e di bellezza, le donne di oggi, pur rinnovate nel ruolo di protagoniste di vita, possono ispirarsi a loro, per ballare con stile sulla pista da ballo dell'esistenza.

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

“Una donna -faro della famiglia e della vita. Fonte d'ispirazione, ha saputo andare contro- corrente, rispetto ai principi dell'epoca, vincendo la guerra senza necessità di combattere.”

Martha NUSSBAUM



“

La vita che non ha più fiducia in un altro essere umano e non forma più legami con la comunità politica, non è più una forma di vita umana

I suoi valori: umanità, uguaglianza, impegno.

Martha Craven Nussbaum, filosofa americana, classe 1947, è maestra di studi e di vita nei diritti umani, a partire dai diritti delle donne, fino ad arrivare, più in generale, ad abbracciare ogni materia inerente i diritti umani. Cattedratica presso l'università di Legge ed Etica all'Università di Chicago, ha trasformato il suo incontro fortunato con la storia degli antichi greci e con la filosofia degli antichi romani, in un grande successo. Attuale membro del Comitato sud asiatico degli Studi, è on board come membro a favore dei Diritti Umani. Autrice di grandi successi editoriali, dal primo, "the fragility of Goodness" del 1986, passando per Cultivating Humanity: a class defense of reform in liberal education" del 1997, fino ai più recenti (Sex and Social Justice, 1998, Hiding from Humanity: Disgust, Shame and The Law, 2004, Disability, Nationality, Species Membership, 2006) si è occupata di tutti i temi del dibattito corrente, in materia di uguaglianza sociale e di diritti umani, fino all'ultima pubblicazione, provocatoria già nel titolo: From Disgust to Humanity: sexual Orientation and Consistutial law (2010). Di recente ha conquistato numerosi riconoscimenti, dal Kyoto Prize in Arts and Philosophy (2016), al Berggruen Prize (2018) fino all'Holberg Prize (2021).

Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

Un suo strategico ed irrinunciabile campo d'azione è l'emozione, in tutte le sue espressioni. Al di fuori del controllo dell'agente, l'emozione assume, ad avviso di questa importante filosofa, studiosa della mente umana, un importante peso nella costruzione della personalità dell'individuo. Per questo la Neussbaum ha focalizzato i suoi studi sull'analisi del dolore, della compassione e finanche del disgusto e della vergogna. Impegnata in prima persona nel dibattito intellettuale, non solo attraverso i suoi scritti accademici, ha testimoniato ad un famoso processo tenutosi in Colorado, per Romer v Evans, a favore dei diritti di gay e lesbiche, oltre che a favore della non discriminazione in generale.

Del suo spessore di intellettuale e della validità del suo percorso filosofico, che ha influenzato la funzione legislativa e la politica statunitense, ne sono testimonianza le innumerevoli pubblicazioni internazionali, su tutte ne vale la pena di ricordarne una: "Platonic Love and Colorado Law."

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

"Leggere qualche sua lettura può essere di stimolo per tutte le donne, al fine di aiutarle ad emergere."

Ellen RIPLEY



“

Chiedo chiarimento sull'incapacità
del reparto scientifico di
neutralizzare alien: riportare forme
di vita, precedenza assoluta.
Ogni altra precedenza annullata

*I suoi valori: la difesa della propria
vita, dimostrando coraggio,
dignità e umanità*

Ellen Louise Ripley, protagonista della serie di fantascienza Alien firmata dalla regia di Ridley Scott e messa in scena dall'attrice americana Sigourney Weaver pluri-insignita dal Cinema mondiale con una nomina al golden globe come migliore attrice nella parte di Ripley, si è trovata nella storia fantastica di fronte all'estrema probabilità di capitolare ai piedi ad un mostro perfetto, impossibile da battere. Privo di coscienza, di rimorsi o di moralità, il mostro decima tutto l'equipaggio, ma la Ripley si dimostra salda nel suo intento di difendere la propria vita e quella degli altri, tentando con tutte le sue possibilità di portare in salvo la navicella Nostromo ed il suo carico umano prezioso, imponendosi come unica e ultima leader della sua missione. Ripley impara a conoscersi e a dominare i non rari attacchi di demoralizzazione e di paura, dimostrando aderenza alle proprie emozioni, onestà rispetto alle proprie fragilità e contemporaneamente indomito coraggio, con cui si consegna infine al suo destino "ibernando" sé stessa e il suo gatto.

*Eccezionale nelle capacità
e nei valori di vita*

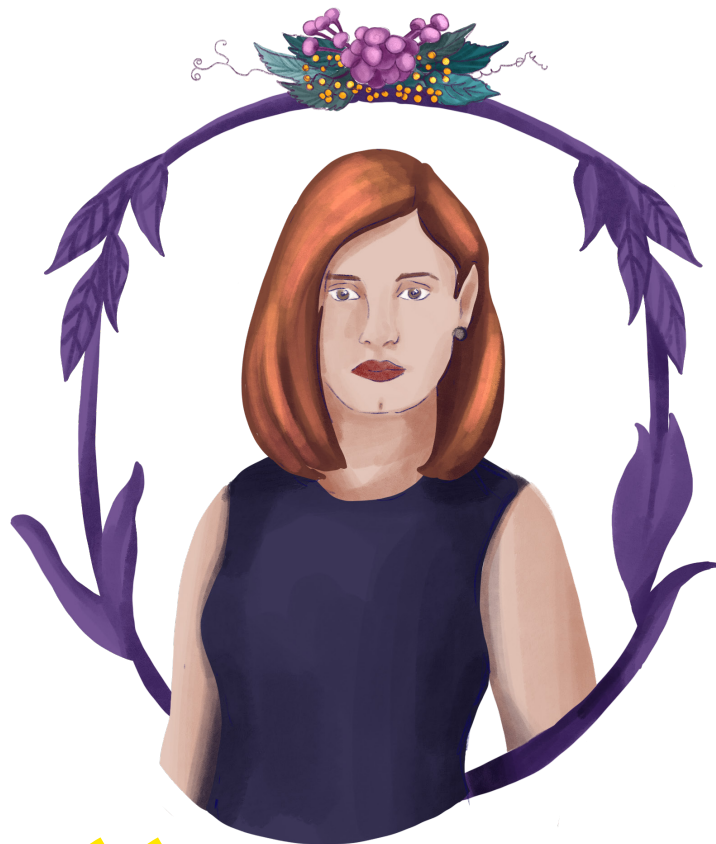
Empatica di condivisione umana del dolore, Ellen Ripley scopre di essere "un agnello sacrificale"

immolato all'altare dello studio scientifico, insieme al suo equipaggio, imbarcato sulla navicella spaziale Nostromo, per studiare un "organismo perfetto" che costituisce una minaccia per l'umanità, la cui perfezione strutturale è pari solo alla sua ostilità. Una condizione estrema, in cui come essere umano prima ancora che come donna, sottoposta al pericolo di rischio della propria incolumità, dimostra la sua vera essenza, in termini di valori umani, di istinto alla protezione degli altri. Nella navicella Nostromo, come sulla terra, le regole comuni, a difesa dell'ambiente e della salute di tutti, come le leggi a favore dei diritti umani e per la pace nel mondo, a salvaguardia del benessere e della non belligeranza tra i popoli, sono l'unico modello di perfezione da seguire, che supera di gran lunga il modello da molti oggi perseguito, del successo e dell'arricchimento individuale, sia personale, sia come popolo, mossi entrambi dall' egoistico desiderio di prevalere sugli altri.

*Conclusioni: cosa ne pensano
i colleghi di EY*

"Una leader coraggiosa, che cerca di fare la cosa giusta nonostante la gerarchia ed il contesto ostile, che mantiene tuttavia il coraggio di far trapelare i propri lati umani, comprese la fragilità e il nervosismo", animata da un purpose estremamente ambizioso: la salvaguardia di se stessa e dell'umanità.

Elizabeth SLOANE



“

Il suicidio *della* carriera non è tanto male, se consideri che l'alternativa è il suicidio *per* la carriera

I suoi valori: intraprendenza e coraggio.

Elizabeth Sloane è un personaggio di fantasia, protagonista del film Miss Sloan, interpretato dall'attrice Jessica Chastain. Elizabeth è la lobbista più ricercata e formidabile di Washington, conosciuta allo stesso tempo sia per la sua astuzia, sia per la sua storia costellata di successi, ha sempre fatto tutto il necessario per vincere. Quando, però, si scontra con la potente lobby delle armi (volendo ella, per motivi etici, regolamentarne l'uso), scopre che la vittoria può essere ottenuta solo ad un prezzo troppo elevato. L'intreccio del film porta la protagonista a dividersi tra l'ambizione per la carriera e la necessità di fare la cosa giusta. Non è scontato infatti per questa donna scegliere da che parte stare quando la sua posizione di potere, conquistata con fatica e sacrificio, viene messa in discussione dai valori etici. Alla fine (è necessario fare uno spoiler) Elizabeth sarà giudicata colpevole per aver appoggiato in un primo momento la lobby delle armi, anche se alla fine si ravvedrà e festeggerà per l'approvazione della legge che ne regola l'uso responsabile: un risultato ottenuto a spese della sua intera carriera.

Eccezionale nelle capacità e nei valori di vita

Spesso si tende a limitare la figura della donna in due opposti: sensibilissima oppure calcolatrice, banalizzando tutti gli altri aspetti che, al contrario,

consentono di capire la genialità dietro alcune persone. Elizabeth Sloane è un personaggio fittizio: non esiste, ma è molto reale, perché in lei ci sono tutte le contraddizioni della donna moderna, che riesce a rompere gli stereotipi che caratterizzano il suo sesso. Miss Sloane è competente, capace, efficiente e, spezzando tutte le categorie, è spesso e fondamentalmente sola. La sua storia insegna ad essere sé stessi senza temere giudizi, anche negli aspetti più spregiudicati. Insegna alle donne a non aver paura di assumere posizioni scomode, a non nascondere mai la propria voce, ad essere orgogliose di ciò sono e di ciò che fanno, facendosi scivolare addosso critiche e commenti discriminatori.

Conclusioni: cosa ne pensano i colleghi di EY

Elizabeth Sloane ci fa capire come “*in qualche modo, a volte, bisognerebbe seguire semplicemente il proprio intuito, perché spesso ci consente di trovare la strada migliore, sia a lavoro che con le persone, senza mai vendere chi si è, ma perseguendo i propri ideali e rispettando i valori che più ci rendono unici.*”

Ursula VON DER LEYEN



“

Dobbiamo cambiare
il nostro Paese per le donne

*I valori: impegno personale politico
e sociale al servizio delle donne e
polso di ferro contro la violenza.*

Questo è il titolo della pubblicazione del 2007, con cui Ursula Von Der Leyen, nata ad Albrecht, Bassa Sassonia, dimostra chiarezza di visione e di intenti fin dai primi passi della sua lunga carriera politica. Respira fin dall'infanzia la passione per la politica, frequentando le scuole primarie a Bruxelles dove oggi presiede la Commissione Europea, dopo aver preso le consegne dal predecessore Claude Juncker ed aver segnato un traguardo in tema di transizione energetica e tutela dell'ambiente, con la firma del 2019 sul piano europeo "Green New Deal". In una recentissima conferenza stampa la Presidente Von der Leyen si è dimostrata empatica e materna, ma allo stesso tempo ferrea contro le prepotenze rispetto al conflitto e alle morti dell'Ucraina. Ha rivolto un messaggio di solidarietà ai profughi ucraini, a cui ha garantito una calorosa accoglienza da parte dell'Europa.

*Eccezionale nelle capacità
politiche in tema di
autonomia politica europea,
famiglia, ambiente*

Gli studi condotti sia in campo scientifico - in medicina - che politico, uniti alle sue radici religiose, hanno predisposto la Von Der Leyen alla costruzione

di una delle carriere al femminile più impressionanti a livello mondiale. I suoi primi passi li ha mossi nel 1990, quando iscritta nelle fila del partito politico CDU, ha rappresentato con un'unica poltrona, a lei assegnata nel 2003, il ruolo di Ministra degli Affari Sociali, delle Donne, della Famiglia e della Salute della Bassa Sassonia. Come primo impegno si è dedicata al miglioramento della qualità di vita e del life balance delle donne tedesche, sviluppando sul territorio una rete di asili nido, che potessero permettere alle donne tedesche di conciliare al meglio la vita lavorativa con il ruolo di madri.

Insignita più tardi della Presidenza della Commissione Europea (il 2 luglio 2019) ha impresso un cambiamento di passo nella politica europea, sul fronte dell'innovazione tecnologica, costruendo le basi dell'autonomia europea, rispetto ai colossi statunitensi, nel settore del digitale e dell'intelligenza artificiale. Settori in cui ha previsto investimenti ed ha aperto nuovi posti di lavoro, creando uno spazio europeo per la gestione dati. La sua firma sull'accordo "Green New Deal" del 2019 è infine la testimonianza della sua fermezza nella lotta ai cambiamenti climatici con cui intende "rendere l'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050."

*Conclusioni: cosa ne pensano
i colleghi di EY*

*"La chiara dimostrazione che un uomo ed una donna,
ad oggi, possono concorrere alla pari a ricoprire i più
altri ruoli politici nazionali e sovranazionali."*

Olena ZELENSKA



“

Preferisco stare dietro le quinte.
Mio marito è sempre in prima linea,
mentre io mi sento più a mio agio nell'ombra.
Al momento opportuno so quando intervenire,
in particolare per attirare l'attenzione del
pubblico su questioni sociali importanti

*I valori: la difesa della vita, il
coraggio, la dignità e umanità. In
prima fila per la parità di genere*

Architetto e scrittrice, Olena è nata a Kryvyi, nel 1978, dove ha condotto gli studi di Ingegneria civile, presso la facoltà della città. Sceneggiatrice e autrice per un'emittente nazionale (Studio Quater 95) ed influencer con oltre 2 milioni di follower, più volte citata da Focus tra le persone più popolari in Ucraina e altrettante volte finita in copertina di Vogue, come modello di professionista, moglie e madre. Dal 2019 in prima linea sul fronte dei pari diritti e opportunità tra uomini e donne, ha tenuto il discorso al terzo congresso delle donne ucraine, avviando l'adesione dell'ucraina al partenariato di Barritz - di cui oggi l'Ucraina è partner, a proposito dell'impegno di tutti i Paesi del mondo sull'uguaglianza di genere. Ha dimostrato coraggio e capacità di leadership, durante il Vertice di Kiev delle First Ladies and Gentleman, a cui ha partecipato nel 2021, sul tema "Soft power in new reality", evento che ha avuto l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo internazionale, per aiutare a risolvere i problemi umanitari in tutto il mondo. E dal palco del Quarto Congresso delle donne ucraine, su cui è salita di nuovo nel 2021, ha ribadito il suo impegno per la costruzione di una piattaforma che riunisce personaggi pubblici ucraini e internazionali, politici, funzionari governativi, esperti ed opinion leaders, impegnati nella parità dei diritti tra uomini e donne.

*Eccezionale nelle capacità
e nei valori di vita*

Mettendo il suo impegno anche al servizio di tutte le madri ucraine, ha portato avanti la riforma nutrizionale nelle scuole del suo Paese e non esita di mettere a buon uso la sua popolarità sui social al servizio del suo attivismo sociale, lottando in prima linea a supporto di programmi di solidarietà sociale di diverse istituzioni culturali. Tra tutti, da menzionare la firma apposta sul memorandum d'Intesa con UNICEF, per la rimozione delle barriere culturali esistenti, che si frappongono alla crescita economica e culturale ucraina. Infine, patriota orgogliosa, si dedica alla diffusione della lingua ucraina nel mondo, con l'introduzione di audio-guide nei luoghi più iconici al mondo. In queste ore è al fianco del Premier Volodymyr Zelensky, che sta stupendo, con la sua decisione di rimanere sul territorio ucraino, insieme alla famiglia e ai figli minorenni, per non lasciare solo il suo popolo.

*Conclusioni: cosa ne pensano
i colleghi di EY*

"I recenti trascorsi drammatici mi hanno spinto a conoscere più da vicino questa donna, leader accanto ad un leader; a scoprire i suoi valori, il suo impegno politico e sociale, la sua statura di donna."



Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare tutte le persone di EY che hanno raccontato una storia, con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione del booklet.

Grazie a *Vanessa Combattelli, Laura Crovetto, Francesca Dellagiacoma, Maria Vittoria De Giorgio, Tiziana dell'Orto, Francesca Giraudo, Chiara Leoni, Susanna Lisitano, Federica Roccisano, Sonia Sabatino, Alessandro Vanoni, Luigia Zavota.*

Progetto a cura di
*Joseph Paul Akeley, Sabrina Angela Michela La Stella,
Maria Laura Monechi*

Impaginazione grafica di
Giusy Cinotti e Cristina Bressanelli



Ufficio Brand, Experiences
& Communications